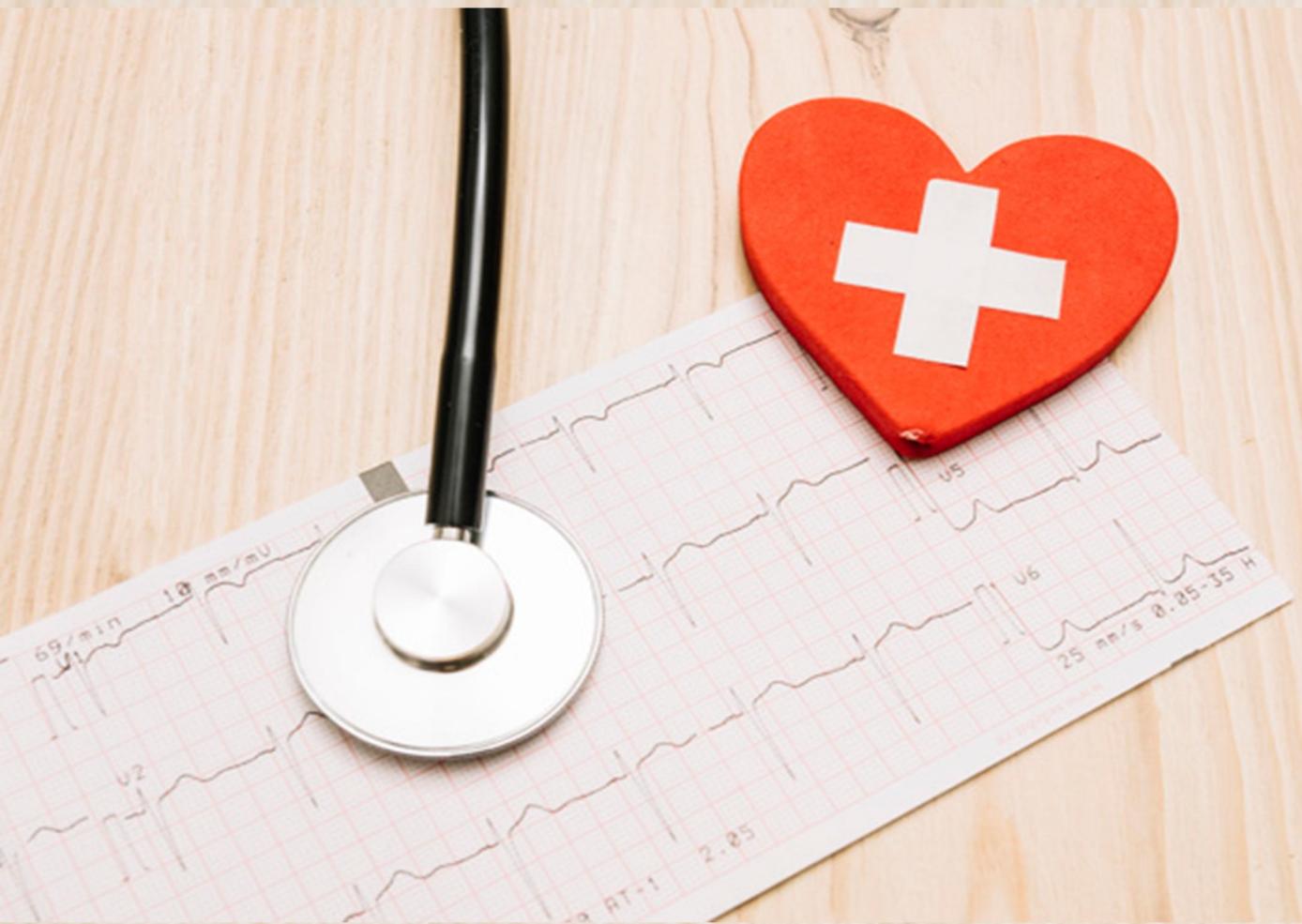


MASSIMILIANO ARENA



*CUORI SVEGLI*

*Via crucis*

*al tempo del Coronavirus*

## **INTRODUZIONE DELL'AUTORE**

“Cuori svegli” è il filo conduttore che ho utilizzato in tutte le mie riflessioni dall'inizio di questa Quaresima, quanto ancora non pensavamo di arrivare alla situazione dove siamo arrivati.

È un motto ora più necessario che mai, uno stile della mente, del cuore, dello spirito, con cui affrontare questa emergenza.

Uno stile con il sapore della Resurrezione (dello stare desti, in piedi).

Ho pensato di comporre i testi di riflessioni, le preghiere di questa Via Crucis pensando di fare ciò che ho sempre fatto nelle mie pubblicazioni: unire la Parola di Dio alla vita.

Una rilettura antropologica-esistenziale di ciò che sta accadendo

Ogni stazione ha un brano biblico da cui partire ed alla luce di quel testo biblico si aprono **meditazioni oranti** che fanno da riflessione e commento. Meditazioni oranti, cioè riflessioni che al tempo stesso sono dialogo con Dio, per mettere quanto più possibile in risalto la dimensione della preghiera tenera con Dio in questo periodo.

Una **richiesta di perdono** presente in ogni stazione, alla luce di quanto meditato, perché passata l'emergenza (in cui stiamo apprendendo tanto) possiamo essere consapevoli degli errori del passato.

*Manfredonia, 15/03/2020*

*Prof. Massimiliano Arena*

### **LEGGENDA:**

**C**= Celebrante

**T**= Tutti

**L**= Lettore

## MOMENTO INTRODUTTIVO

**C:** Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

**T: Amen**

**L:** Siamo qui Signore, per celebrare e rivivere ancora una volta la Tua Via Crucis. Ne abbiamo celebrate tante negli anni, forse troppo e troppo spesso abituati, utilizzando tante belle parole, ma forse senza vero eco nella nostra vita. Ora ci sentiamo soli e smarriti davanti a quello che ci sta accadendo. Vogliamo immaginariamente portarci in giro per le strade della nostra città, dei nostri quartieri. Non possiamo camminare fisicamente, fallo Tu o Cristo con noi e per noi, come lo hai fatto andando verso il Golgota, cammina in questo nostro Calvario, Tu che sei sempre presente. Vogliamo fare arrivare a tutti la voce del cuore di noi credenti, la voce della Chiesa, la Tua voce accanto ad ogni uomo che chiuso in casa vive smarrimento e paura, accanto a tutti coloro che stanno vivendo la fatica di soccorrere chi soffre, accanto a coloro che si ammalano, accanto ai familiari di coloro che sono colpiti.

**Pausa di silenzio**

**C:** Iniziamo questo cammino, in raccoglimento e di preghiera. Il virus si diffonde silenzioso in mezzo alle nostre strade, Tu o Cristo, cammina vittorioso in mezzo a noi, con forza, con presenza, e confermarci che “*forte come la morte è l'amore*” (cfr Canticò dei Cantici) e tu sei accanto a noi con Amore.

## PRIMA STAZIONE

### Gesù è condannato a morte

**C:** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.**

#### **ICONA BIBLICA**

Dal Vangelo secondo Luca ( 23, 13-25)

Pilato, riuniti i sommi sacerdoti, le autorità e il popolo, disse: "Mi avete portato quest'uomo come sobillatore del popolo; ecco, l'ho esaminato davanti a voi, ma non ho trovato in lui nessuna colpa di quelle di cui l'accusate; e neanche Erode, infatti ce lo ha rimandato. Ecco, egli non ha fatto nulla che meriti la morte. Perciò dopo averlo severamente castigato, lo rilascerò". Ma essi si misero a gridare tutti insieme: "A morte costui! Dacci libero Barabba!" Questi era stato messo in carcere per una sommossa scoppiata in città e per omicidio. Pilato parlò loro di nuovo, volendo rilasciare Gesù. Ma essi urlavano: "Crocifiggilo, crocifiggilo!" Ed egli, per la terza volta, disse loro: "Ma che male ha fatto costui? Non ho trovato nulla in lui che merita la morte. Lo castigherò severamente e poi lo rilascerò". Essi però insistevano a gran voce, chiedendo che venisse crocifisso; e le loro grida crescevano. Pilato allora decise che la loro richiesta fosse eseguita. Rilasciò colui che era stato messo in carcere per sommossa e omicidio e che essi richiedevano, e abbandonò Gesù alla loro volontà.

#### **MEDITAZIONE ORANTE**

**L1:** Che male avevi fatto o Cristo? Se lo chiedeva Pilato. Che male abbiamo fatto noi Signore per vivere questa situazione di smarrimento? Quanti mali nel corso della storia degli uomini abbiamo vissuto chiedendoci il perché. Spesso una risposta vera non c'è, non sempre c'è un perché. Troppo spesso noi uomini ci siamo persi tra lo scaricare le colpe a Dio e il cercare colpevoli tra gli uomini. Quanti mali sono stati frutto della sete di potere, economico e politico, degli uomini. Quante volte ci siamo auto-condannati a morte. Con la stessa fragilità umana abbiamo condannato a morte Te o Cristo. Abbiamo urlato contro Te quel "crocifiggilo" con estrema durezza, distacco. Ora urliamo tra noi uomini cercando i colpevoli e smarriamo sia la fede in Te che l'amore nei nostri fratelli. Stacci accanto Signore! Tu hai resistito alla condanna, liberaci dal nostro volerci condannare, dalla nostra freddezza, dal nostro smarrimento.

#### **RICHIESTA DI PERDONO**

**L2:** Abbi pietà di noi, Signore.

- Per le nostre poche attenzioni alla tua volontà
- Per la nostra fragilità nel cercare in Te le colpe dei nostri smarrimenti
- Per la poca fraternità nel sostenerci

#### **Padre Nostro**

#### **ORAZIONE FINALE**

**C:** Preghiamo. O Dio Onnipotente sostieni il nostro cammino, tu che condannato hai risposto con Amore e Verità, guida il nostro cammino perché il nostro cuore sia saldo in Te. Per Cristo nostro Signore

**T: Amen**

## **SECONDA STAZIONE**

### **Gesù prende la croce**

**C:** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.**

#### **ICONA BIBLICA**

*Dal Vangelo Secondo Luca (9, 23-24)*

Gesù dice: "Se qualcuno vuol venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. Chi vorrà salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per me, la salverà".

#### **MEDITAZIONE ORANTE**

**L1:** Abbiamo spesso letto ed interpretato o Cristo queste parole come una sorta di accettazione silenziosa dei dolori, come se il nostro essere cristiani fosse sinonimo dell'essere remissivi inermi dinanzi ad ogni dolore. "Accettiamo la croce" è la frase che le nostre nonne ci ricordavano davanti ad ogni male e che anche oggi in questa nostra emergenza molti anziani, con la loro freddezza e distacco preziosi, ci dicono "passerà, è una croce da sopportare". Ma è questo il cristianesimo? Volevi dire questo o Cristo con il "rinneghi se stesso, prenda la sua croce". Forse tu volevi destare i nostri cuori a ricordarci che la Croce è uno stile di vita. Che la Croce non è da vivere solo ora che ci affligge un male, ma che la Croce dovevano viverla sempre, anche prima, quanto eravamo pieni di baci, abbracci, sorrisi, feste. Che la Croce significava e significa amare fino in fondo e quello lo si deve fare nei momenti belli e brutti. Allora oggi o Cristo non farci vivere questo male come se fossimo delle vittime inermi. Donaci il coraggio dell'Amore, destaci il cuore perché torniamo ad amare, ad amarti, ad amarci. Destaci il cuore perché restiamo umani in questo periodo e sappiamo sostenerci nella sofferenza, a distanza, così come abbiamo fatto nei tanti nostri momenti belli.

#### **RICHIESTA DI PERDONO**

**L2:** Abbi pietà di noi, Signore.

- Per la nostra incapacità a comprendere l'esigenza dell'Amore
- Per le nostre pigrizie ad amare con entusiasmo
- Per il nostro divenire remissivi e privi di speranza davanti al male

#### **Padre Nostro**

#### **ORAZIONE FINALE**

**C:** Preghiamo. O Dio Onnipotente che hai portato la Croce con consapevolezza ed Amore, sostienici in quest'ora della prova, facci sentire la Tua Mano che sorregge perché anche noi possiamo portare la Croce, scegliere di vivere da cristiani sino in fondo, amando fino alla fine.

**T: Amen**

## **TERZA STAZIONE**

### **Gesù cade la prima volta**

**C:** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.**

#### **ICONA BIBLICA**

Dal Libro delle Lamentazioni (1,12)

"Voi tutti che passate per la via, considerate e osservate se c'è un dolore simile al mio dolore, al dolore che ora mi tormenta".

#### **MEDITAZIONE ORANTE**

**L1:** Abbiamo mai vissuto dolori così? Quanto dolore, quanto smarrimento viviamo oggi Signore. La storia di noi uomini, lo dice anche l'Antico Testamento, lo dicono le cronache storiche degli ultimi secoli, è stata piena di guerre, pestilenze, sofferenze che ci hanno fatto credere ogni volta che non ci fosse male peggiore. Ora i social e mass media ci rendono tutto amplificato Signore ed amplificata è anche la paura che viviamo. Tu sei caduto e ti sei rialzato, hai continuato il tuo cammino di Amore. Noi sentiamo di cadere Signore. Siamo stati privati in presenza anche dei Tuoi Sacramenti, non possiamo accedere all'Eucaristia. Per questo possiamo non dirci più cristiani? Possiamo dire di non avere più le forze necessarie? Tu stacci accanto o Cristo, sostienici in ogni caduta perché possiamo rialzarci e sperare ancora, amare ancora.

#### **RICHIESTA DI PERDONO**

**L2:** Abbi pietà di noi, Signore.

- Perché ci siamo sentiti spesso supereroi dimenticandoci che solo in Te troviamo senso e forza
- Perché non abbiamo prestato attenzione spesso ai fratelli che cadevano e chiedevano conforto
- Perché non abbiamo creduto che tu potessi essere sempre, in ogni caso, l'unica nostra forza di rialzo

#### **Padre Nostro**

#### **ORAZIONE FINALE**

**C:** Preghiamo. O Dio Onnipotente e Misericordioso tendi la mano a noi peccatori di orgoglio che ci siamo sentiti spesso infiniti ed onnipotenti e che oggi ci sentiamo messi al muro dalla nostra fragilità. Sostienici, ridonaci fiducia in Te, perché da Te solo possiamo prendere la nostra forza.

**T: Amen**

## QUARTA STAZIONE

### **Gesù incontra sua madre**

**C:** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.**

#### **ICONA BIBLICA**

Dal Vangelo Secondo Luca (2, 34-35)

Simeone li benedisse e parlò a Maria, sua madre: "Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima.

#### **MEDITAZIONE ORANTE**

**L1:** Chi mai potrà capire il dolore di Maria tua madre? Chi mai Signore? Chi mai potrà capire il dolore delle madri che piangono figli di questa epidemia senza poterli salutare con un'ultima parola di conforto? Chi mai potrà capire il dolore di figli che hanno perduto gli anziani genitori senza poterli restituire una carezza di tenerezza nell'ultimo respiro? Chi mai potrà capire il dolore di famiglie separate dalla quarantena, costrette a non vedersi per la salvaguardia della salute? Chi mai Signore se non Tu. La verità è che accanto a qualsiasi persona che soffre, come alla Madre Tua, Tu ci sei o Cristo. Facci sentire in questi dolori che viviamo, nuovi ed indicibili, la Tua presenza, quella della Madre Tua, perché ci sentiamo più sollevati sapendo che da quel giorno sul Calvario nessuna nostra umana sofferenza è sola, ma Tu la vivi con noi e la riempì di senso ed Amore.

#### **RICHIESTA DI PERDONO**

**L2:** Abbi pietà di noi, Signore.

- Perché spesso abbiamo creduto che le nostre sofferenze fossero le più grandi di tutte chiudendo il cuore al prossimo
- Perché spesso abbiamo vissuto la sofferenza credendo che nessuno potesse capirla e condividerla con noi, senza aprirci agli altri
- Perché spesso non siamo stati capaci di ascoltare e comprendere la sofferenza altrui

#### **Padre Nostro**

#### **ORAZIONE FINALE**

**C:** Preghiamo. O Dio Onnipotente che sul Calvario hai incontrato tua Madre Maria ed a lei hai affidato noi umanità, apri il nostro cuore alla condivisione, all'affidarci reciprocamente, alla responsabilità comune. Fa che sorretti dall'esempio della Madre tua sappiamo sostenerci uno con l'altro ricordandoci che siamo fatti di Te, quindi di Amore. Per Cristo Nostro Signore

**T: Amen**

## **QUINTA STAZIONE**

### ***Il Cireneo aiuta Gesù***

**C:** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.**

#### **ICONA BIBLICA**

Dal Vangelo secondo Luca ( 23,26)

Mentre lo conducevano via, presero un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù.

#### **MEDITANZIONE ORANTE**

**L1:** Chi sta portando Signore oggi la più grande Croce di questa epidemia? Non sono forse i medici, infermieri, personale sanitario tutto? Loro in prima linea a lottare, con mezzi e strumenti spesso inadeguati. Loro lì sul fronte davanti al letto di dolore a poter dare l'ultima carezza e parola di conforto a coloro che muoiono senza poter aver accanto i loro familiari. Chi più di loro oggi incarna il Cireneo che porta la Croce con Te? Accanto a loro tanti altri cirenei, anche silenziosi: gli uomini della Protezione Civile, delle Forze dell'Ordine, coloro che garantiscono servizi per la vendita di beni alimentari e di prima necessità. Loro tutti Signore sono Cirenei che vengono dalla campagna, dalle loro vite, normali come le nostre, catapultati per dovere lavorativo e con passione in un compito difficile. E noi tutti Signore possiamo forse divenire cirenei? Possiamo farlo Signore, sì, dai nei nostri condomini, nelle nostre famiglie, nell'essere responsabili e solidali, nel farci accanto alla tutela di anziani e bambini, di provvedere alle necessità dei più vulnerabili, di farci prossimi con una telefonata a chi ne ha bisogno.

#### **RICHIESTA DI PERDONO**

**L2:** Abbi pietà di noi, Signore.

- Perché abbiamo valorizzato troppo poco, in momenti di pace e serenità, alcune professioni oggi necessarie
- Perché la paura non ci chiuda nell'egoismo non attenti alle necessità dei fratelli
- Perché possiamo riscoprirci Cirenei o Buon Samaritani anche a distanza

#### **Padre Nostro**

#### **ORAZIONE FINALE**

**C:** Preghiamo. O Dio Onnipotente donaci occhi nuovi per guardare in questa emergenza senza chiuderci nelle nostre mura domestica simbolo della nostra paura e del salvaguardare personale. Aprici cuore, mente e occhi al Bene Comune in uno spirito di fraternità rinnovato. Per Cristo Nostro Signore

**T: Amen**

## SESTA STAZIONE

### ***la Veronica asciuga il volto di Gesù***

**C:** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.**

#### **ICONA BIBLICA**

*Dal Libro del profeta Isaia ( 53, 2-3)*

Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per provare in lui diletto. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia, era disprezzato e non ne avevamo alcuna stima.

#### **MEDITAZIONE ORANTE**

**L1:** La Veronica, una figura sempre cara e misteriosa, inesistente per alcuni, tremendamente romantica per altri. Ma oggi, in questa pandemia quante "veroniche" ci sono di cui dobbiamo renderti grazie Signore. Il volto sfigurato non lo hanno solo gli ammalati che stanno soffrendo, ma anche i loro familiari costretti a stare lontano con il volto scavato dalle lacrime, il personale sanitario con volto e mani consumati dai segni dei dispositivi di protezione spesso scomodissimi. Le tante mamme con il volto pieno di timore per i propri figli ma che trasformano in profondi sorrisi riempiendo il loro tempo a casa. Tutti siamo sfigurati da questa novità e tutti possiamo essere delle "veroniche" che asciugano il volto ad altri. Competenze specifiche da mettere in atto, tempo da donare, telefonate e video-chiamate, passione verso i più piccoli per farli vivere al meglio questo tempo in casa. Genitori e docenti impegnati a riempire il tempo perché noia ed accidia non riempia il cuore dei più giovani. Ogni piccolo gesto di amore è un gesto della "veronica".

#### **RICHIESTA DI PERDONO**

**L2:**Abbi pietà di noi, Signore.

- Di ogni nostra distrazione verso il grido di aiuto dei fratelli
- Di ogni volta che abbiamo riempito il nostro tempo solo di attenzioni a noi stessi
- Di tutte le volte che non abbiamo voluto metterci in gioco per scoprire nuove realtà, situazioni per divenire strumenti di amore e tenerezza verso i più piccoli e fragili

#### **Padre Nostro**

#### **ORAZIONE FINALE**

**C:** Preghiamo. O Dio Onnipotente con il Tuo volto di Amore guardaci, fa che nel Tuo volto ritroviamo il nostro volto e le nostre identità smarrite. Trasforma questo momento di crisi e smarrimento in un momento di rinnovamento personale che ci apra all'attenzione, alla carità, alla fraternità. Per Cristo Nostro Signore

**T: Amen**

## SETTIMA STAZIONE

### **Gesù cade la seconda volta**

**C:** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T:** Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

#### **ICONA BIBLICA**

Dal libro del Profeta Isaia (53, 6-7)

Noi tutti eravamo sperduti come un gregge, ognuno di noi seguiva la sua strada; il Signore fece ricadere su di lui l'iniquità di noi tutti. Maltrattato, si lasciò umiliare e non aprì la sua bocca; era come agnello condotto al macello, come pecora muta di fronte ai suoi tosatori, e non aprì la sua bocca.

#### **MEDITAZIONE ORANTE**

**L1:** Cadiamo e ricadiamo Signore in questi giorni. Cadiamo e ricadiamo spesso nella noia, nell'accidia di dire che non andrà bene, e poi ci rialziamo e cantiamo dai nostri balconi con le note delle canzoni più patriottiche, per sentirsi uniti, per dire che "andrà tutto bene". Cadiamo e ci rialziamo e in questo movimento continuo di speranza e disperazione, di umanità forte e fragile, spesso continuiamo a prendercela con Te, ad umiliarti dicendo che questo è accaduto perché Tu ci hai abbandonati, ci hai castigati. Che brutta idea abbiamo di Te o Signore. Tu sei Amore e l'Amore non abbandona, l'Amore cura. Tu sei Amore e l'Amore non castiga, ma risolleva. Prenditi cura di noi Signore, della nostra fragilità, facci sempre rialzare anche se cadiamo non una, non due, ma mille volte. Risollevaci Signore quanto ci auto-castighiamo a visioni apocalittiche dimenticandoci che il tempo è Tuo e Tu solo puoi svelarci il senso.

#### **RICHIESTA DI PERDONO**

**L2:** Abbi pietà di noi, Signore.

- Per ogni volta che nella nostra umanità per liberarci delle nostre colpe abbiamo trovato fuori di noi capri espiatori, fino a farlo in Te
- Per ogni volta che non siamo stati capaci di vedere i tuoi segni e germi di speranza nelle situazioni buie della vita
- Per ogni volta che non siamo stati capaci di essere noi generatori di speranza per altri.

#### **Padre Nostro**

#### **ORAZIONE FINALE**

**C:** Preghiamo. O Dio Onnipotente tu che sei Amore e Speranza infondi in noi la capacità di rialzarci ed di essere fonte di Amore e Speranza per altri. Mai come oggi riscopriamo valido il comandamento dell'Amore di amarci come Tu ci hai amato. Per Cristo Nostro Signore

**T: Amen**

## OTTAVA STAZIONE

### **Gesù incontra alcune donne piangenti**

**C:** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T:** Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

#### **ICONA BIBLICA**

Dal Vangelo secondo Luca (23, 27-31)

Lo seguiva una gran folla di popolo e di donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù, voltandosi verso le donne, disse: "Figlie di Gerusalemme non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: Beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato. Allora cominceranno a dire ai monti: Cadete su di noi! e ai colli: Copriteli! Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?

#### **MEDITAZIONE ORANTE**

**L1:** Un senso di amarezza Signore si percepisce nelle Tue parole, quando lì su quel monte hai pronunciato questo monito alle donne, alle madri di Gerusalemme che non ti hanno voluto ascoltare, che non hanno destato il cuore al Tuo messaggio di Amore e Speranza. Un senso di amarezza per il tempo che molti uomini avevano perso. E noi Signore quanto tempo abbiamo perso fino ad ora? Questa quarantena imposta ha ridato senso nuovo alla Quaresima, ci ha privato di abitudini, relazioni, situazioni in cui vivevamo in maniera quasi meccanica. Stiamo riscoprendo, nella privazione, il senso delle cose. Molti giovani riscoprono il valore della scuola che ora manca. Molti credenti riscoprono il senso dell'Eucaristica di cui oggi si è privati. Molti riscoprono il senso delle relazioni, dei volti scontati che ogni giorno incontravamo. Quanto tempo abbiamo perso Signore, quanto tempo per amare abbiamo perso. Non farci però riempire di amarezza Signore, ma tienici il cuore desto, perché quanto tutto sarà passato possiamo raccogliere l'insegnamento e poter amare in modo nuovo, saper gustare in modo nuovo le nostre abitudini con più sapore, con più Sapienza.

#### **RICHIESTA DI PERDONO**

**L2:** Abbi pietà di noi, Signore.

- Per tutte le cose fatte senza Sapienza, con distrazione e per abitudine
- Per tutte le giuste attenzioni non date a cose per noi in realtà molto preziose
- Per tutte le situazioni in cui potevamo mettere più cuore

#### **Padre Nostro**

#### **ORAZIONE FINALE**

**C:** Preghiamo. O Dio Onnipotente Tu sei stato sempre attento e premuroso con noi tuo popolo, sin dall'antica storia della salvezza con il popolo d'Israele, sino alla venuta del tuo diletto Figlio Gesù hai mostrato cura di noi tuoi figli, sostienici, destaci, riempici il cuore della capacità di amare con attenzione e premura, senza dar mai nulla per scontato. Per Cristo Nostro Signore

**T: Amen**

## NONA STAZIONE

### **Gesù cade la terza volta**

**C:** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.**

#### **ICONA BIBLICA**

*Dalla Lettera di San Paolo Apostolo ai Romani ( 15,1-3)*

Noi che siamo i forti abbiamo il dovere di sopportare l'infermità dei deboli, senza compiacere noi stessi. Ciascuno di noi cerchi di compiacere il prossimo nel bene, per edificarlo. Cristo infatti non cercò di piacere a se stesso, ma come sta scritto: "gli insulti di coloro che ti insultano, sono caduti sopra di me".

#### **MEDITAZIONE ORANTE**

**L1:** Chi po' dirsi forte Signore in questo periodo? Chi può dirsi capace di sopportare quanto sta accadendo. Nessuno forse senza Te. Tu stesso sei caduto tre volte durante il cammino della Croce, a dirci che l'uomo cade e si rialza nel cammino della vita, a dirci che Tu sei accanto nelle nostre cadute. Nessuno poteva prevedere, nessuno era preparato. Tutti ora siamo chiamati, confidando in Te, ad essere i forti che sostengono altri. Tu sei il Forte, il Santo, l'Immortale. In te ritroviamo la Fortezza. Noi ora dobbiamo essere i forti che sostengono con atti di responsabilità la diffusione del virus; i forti che proteggono gli anziani, i disabili, i deboli; i forti che custodiscono i bambini e ragazzi continuando a donare loro una vita normale nella quotidianità; i forti che devono custodire la speranza perché tutto proceda nel modo migliore per ripartire quanto prima con grande spirito di unità e voglia di crescita.

#### **RICHIESTA DI PERDONO**

**L2:** Abbi pietà di noi, Signore.

- Per tutte le volte che abbiamo avuto deliri di onnipotenza sentendoci i forti della situazione ma in realtà eravamo chiusi ai fratelli
- Per tutte le volte che abbiamo preferito far finta di non comprendere le situazioni per non impegnarci abbastanza
- Per tutte le volte che cadendo per i nostri errori abbiamo scaricato ansie e sensi di colpa sul cuore altrui

#### **Padre Nostro**

#### **ORAZIONE FINALE**

**C:** Preghiamo. O Dio Onnipotente Tu sei il Forte e l'Immortale, fa che meditando la Tua Passione possiamo riscoprire in noi il dono della forza che viene dal sentirci amati a Te, e fa che la nostra fortezza sia nella capacità di amare gli altri. Per Cristo Nostro Signore

**T: Amen**

## **DECIMA STAZIONE**

### **Gesù viene spogliato**

**C:** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T:** Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

#### **ICONA BIBLICA**

Dal Vangelo secondo Giovanni (19, 23-24)

I soldati poi, quando ebbero crocifisso Gesù, presero le sue vesti e ne fecero quattro parti, una per ciascun soldato, e la tunica. Ora quella tunica era senza cuciture, tessuta tutta d'un pezzo da cima a fondo. Perciò dissero tra loro: Non stracciamola, ma tiriamo a sorte a chi tocca. Così si adempiva la Scrittura: " Si son divise tra loro le mie vesti e sulla mia tunica han gettato la sorte". E i soldati fecero proprio così.

#### **MEDITAZIONE ORANTE**

**L1:** Tu possedevi solo quella veste Signore, eri il Re dei Re, il Figlio di Dio, eppure possedevi solo quella veste e di quella ti hanno spogliato. Ma avevi già scelto Tu prima ancora di scendere come uomo tra noi di spogliarti assumendo la condizione di servo. Oggi soffriamo le nostre spogliazioni, piccole o grandi che siano, nel rinunciare a cose che ci erano abituali e quotidiane. Eppure tu che eri Dio in questa spogliazione costosa non hai smesso di vivere la Tua missione e di amare, anzi è stato lo strumento per amare di più. Se non ti fossi spogliato con umiltà facendoti uomo non avresti potuto amarci e riempirci così come hai fatto. Allora possiamo anche noi ritrovare il senso di qualcosa di nuovo in queste spogliazioni. Forse queste privazioni possono insegnarci qualcosa, risvegliare i cuori nell'essenzialità. Non ci aspettavamo forse, neanche programmandolo con buoni propositi, di poter rinunciare alle cose più impensabili. In fondo però per quanto ci sembravano impensabili stiamo rinunciando in molti casi al superfluo, riscoprendo invece la bellezza di cose semplici, di piccoli attimi, di profondità nascoste. Anche nelle relazioni, spesso una telefonata o uno sguardo assumono il valore maggiore di ore trascorse insieme.

#### **RICHIESTA DI PERDONO**

**L2:** Abbi pietà di noi, Signore.

- Per ogni cosa superflua o situazione superflua che abbiamo voluto accumulare nel tempo
- Per le volte che le cose materiali, le fisime mentali sono state più importanti delle persone
- Per quando il nostro egoismo ha prevalso sulla capacità di ascoltare gli altri.

#### **Padre Nostro**

#### **ORAZIONE FINALE**

**C:** Preghiamo. O Dio Onnipotente nel deserto quaresimale ci hai insegnato l'essenzialità. Questa situazione di emergenza che viviamo ci ha riportati all'essenzialità ed alla vera quaresima. Guidaci con la Tua mano perché possiamo camminare verso la Pasqua. Per Cristo Nostro Signore

**T: Amen**

## **UNDICESIMA STAZIONE**

### **Gesù è inchiodato alla croce**

**C:** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.**

#### **ICONA BIBLICA**

Dal Vangelo secondo Luca ( 23, 33.34)

Giunti sul luogo detto Cranio, là crocifissero lui e i due malfattori, uno a destra e l'altro a sinistra. Gesù diceva: Padre perdonali perché non sanno quello che fanno

#### **MEDITAZIONE ORANTE**

**L1:** Tu che sei l'Amore Misericordioso hai avuto premura di chiedere perdono per coloro che pur facendoti del male in realtà non ne erano pienamente consapevoli. Tu Amore Misericordioso sei capace di guardare oltre il nostro peccato e comprendere sempre che oltre l'azione c'è l'uomo. Tu inchiodato sulla Croce anziché concentrarti sul Tuo dolore ti sei aperto a comprendere il dolore degli altri. E noi, fragili peccatori, spesso ci concentriamo ad inchiodare gli altri cercando sempre colpe e fragilità. Il nostro pensiero va ora ai governanti, a coloro che hanno la responsabilità per il Bene Comune, perché sia accompagnati dalla preghiera e dalla comprensione del popolo, in ore difficili di decisioni ed azioni e non riempiti di accuse e critiche. Nessuno sa quello che fa, non lo sanno loro fino in fondo e non lo sappiamo noi. Ma tutti dobbiamo impegnarci e pregare per sostenerci e sostenere i governanti verso azioni comuni, piccolo o grandi, per non disperdere forze e energie utili.

#### **RICHIESTA DI PERDONO**

**L2:** Abbi pietà di noi, Signore.

- Se ci siamo sentiti spesso sempre migliori di altri giudicando sempre l'operato altrui
- Se abbiamo criticato chi ci governa senza mai donare loro anche l'attenzione della nostra preghiera
- Se ci siamo disinteressati a priori del Bene Comune e troppo spesso ne siamo stati distruttori con i nostri compromessi

#### **Padre Nostro**

#### **ORAZIONE FINALE**

**C:** Preghiamo. O Dio Onnipotente ti affidiamo tutti i Governanti, guidali nelle decisioni indirizzandole al Bene Comune e libera i nostri cuori dai giudizi di parte, dai compromessi e dalle logiche prive del senso di fraternità. Per Cristo Nostro Signore

**T: Amen**

## DODICESIMA STAZIONE

### **Gesù muore dopo tre ore di agonia**

**C:** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T:** Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

#### **ICONA BIBLICA**

Dal Vangelo secondo Marco (15,33-37)

Venuto mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. “Alle tre Gesù gridò con voce forte: Eloi, Eloi, lemà sabactàni?, che significa: Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato? Alcuni dei presenti, udito ciò, dicevano: “Ecco, chiama Elia!”. Uno corse a inzuppare di aceto una spugna e, postala su una canna, gli dava da bere, dicendo: “Aspettate, vediamo se viene Elia a toglierlo dalla croce”. Ma Gesù, dando un forte grido, spirò.

#### **MEDITAZIONE ORANTE**

**L1:** Quanta agonia in queste ore o Cristo, ci sembra che si sia fatto buio sulla terra da tempo. Nel racconto della Tua passione c'è un arco temporale “da mezzogiorno fino alle tre del pomeriggio”, è ben definito, da quasi il coraggio perché sai che finirà. Noi non sappiamo quanto durerà questa emergenza. Siamo tutti in confusione. Non sanno quanto durerà i ragazzi e docenti alle prese con una didattica alternativa che tutta da scoprire e non sai fino a dove, fino a quando. Non sanno quanto durerà tutti i sanitari che corrono nel loro lavoro, contro ogni orario ed ogni regola del passato pur di accogliere più persone, curare più persone. Non sanno quanto durerà coloro che soffrono negli ospedali, nelle terapie intensive. Non sanno quanto durerà i parenti delle vittime che vedono andar via i propri cari e non sanno se torneranno. Tu con noi gridi Gesù, ti fai nostra voce con quel “Dio mio, Dio mio perché ci hai abbandonati”. Che il Padre Tuo non lo prenda come un atto di ateismo, come una non fiducia, ma come un grido stanco di cuori che vogliono lottare, che cercano forze e speranze, che urlano perché smarriti, ma in ogni caso sono qui e si rivolgono a te chiamandoti “Dio mio” dove in quel “mio” c'è tutta l'infinita tenerezza.

#### **RICHIESTA DI PERDONO**

**L2:** Abbi pietà di noi, Signore.

- Per tutti i momenti in cui abbiamo dubitato della tua presenza
- Per tutte le volte che non ci siamo accorti della tua presenza manifestata nell'amore di persone che ci erano accanto
- Per tutte le volte che siamo stati stanchi e sfiduciati da non sentirci più tuoi e non sentirti più nostro

#### **Padre Nostro**

#### **ORAZIONE FINALE**

**C:** Preghiamo. O Dio Onnipotente accogli il grido della tua famiglia da tutto il pianeta, facci sentire tutti figli tuoi e fratelli tra noi. Consolaci con la tua presenza perché non si sentiamo abbandonati e soprattutto, come tu stesso ci hai insegnato, ti chiediamo di non abbandonarci nella tentazione. Per Cristo Nostro Signore

**T: Amen**

## TREDICESIMA STAZIONE

### Gesù è deposto dalla croce

**C:** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.**

#### ICONA BIBLICA

*Dal Vangelo secondo Luca (23, 50-53)*

C'era un uomo di nome Giuseppe, membro del sinedrio, persona buona e giusta. Non aveva aderito alla decisione e all'operato degli altri. Egli era di Arimatea, una città di Giudei, e aspettava il regno di Dio. Si presentò a Pilato, chiese il corpo di Gesù. E lo calò dalla croce.

#### MEDITAZIONE ORANTE

**L1:** Chissà cosa avrà provato Giuseppe di Arimatea Signore. A lui il compito di raccogliere il Tuo corpo. Si sarà sentito onorato, oppure avrà sentito il dolore di non averti potuto aiutare prima. La mente va al dopo questa emergenza. Cosa raccoglieremo? Quale sarà il risultato finale? Al pensarci viviamo sospesi tra la paura e il panico, tra la preoccupazione e l'angoscia, consapevoli che il panico non ci fa essere lucidi mentre la paura ci pone a stare in guardia, che l'angoscia ci logora la preoccupazione ci apre all'attenzione. Cosa raccoglieremo dopo Signore? Giuseppe ha raccolto il Tuo corpo e pur essendo intriso di morte ne ha avuto cura, ha predisposto il luogo da cui sarebbe partita la Resurrezione. Noi dovremo raccogliere Signore dopo questa emergenza, dovremo essere li pronti, con cuori svegli, a partire anche da cose negative, distrutte per andare verso cose nuove. Dovremo raccogliere e stare uniti, costruire e ripartire, investire in ogni modo, perché anche da ciò che apparirà un sepolcro possa rinascere vita, bellezza, società, Bene Comune.

#### RICHIESTA DI PERDONO

**L2:** Abbi pietà di noi, Signore.

- Per tutte le volte che non abbiamo prestato attenzione al dopo le situazioni, incuranti di ciò c'era da raccogliere
- Per tutte le volte che ci siamo concretati solo sugli eventi grandi, dove vivere il nostro protagonismo e non sulla fatica della quotidianità
- Per tutte quelle volte che non abbiamo teso la mano a chi, nel concreto quotidiano spesso rimaneva indietro.

#### Padre Nostro

#### ORAZIONE FINALE

**C:** Preghiamo. O Dio Onnipotente donaci la prontezza di Giuseppe di Arimatea, capaci di raccogliere per portare alla Resurrezione, capaci di lavorare nel silenzio senza essere ricordati, capaci di donare del proprio e metterlo a disposizione. Per Cristo Nostro Signore

**T: Amen**

## QUATTORDICESIMA STAZIONE

### **Gesù viene deposto nel sepolcro**

**C:** Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

**T: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.**

#### **ICONA BIBLICA**

*Dal Vangelo secondo Matteo ( 27, 59-60)*

*Giuseppe, preso il corpo di Gesù, lo avvolse in un candido lenzuolo e lo depose nella sua tomba nuova che si era fatta scavare nella roccia; rotolata poi una gran pietra sulla porta del sepolcro, se ne andò".*

#### **MEDITAZIONE ORANTE**

**L1:** Giuseppe ha preso il Tuo corpo Signore, lo ha portato nel suo campo, ha messo a disposizione questo campo dalle sue proprietà. La sua proprietà diventa un sepolcro, un luogo di morte. Ma da lì, come dicevamo, è partita la Resurrezione. Che logiche strane. Giuseppe raccoglie e custodisce e con silenziosa sobrietà dona ciò che può dare e in maniera inspiegabile una donazione per un luogo di morte diviene una donazione per un luogo di Resurrezione. Donaci questo sguardo Signore, man mano che l'emergenza diviene più seria, di non guardare mai il tutto come un sepolcro finale, di non credere mai che la distruzione abbia l'ultima parola e che ci sarà un dopo, un domani, in cui più forti di prima, uniti, dovremo non solo riabbracciarsi e riempire le strade, ma riempire la vita, le situazioni, riempirci di passione, di bellezza, di novità.

#### **RICHIESTA DI PERDONO**

**L2:** Abbi pietà di noi, Signore.

- Per tutte le volte che non siamo stati capaci di donare qualcosa di nostro e metterlo a disposizione di un nuovo progetto
- Per ogni volta in cui non abbiamo saputo seminare tenerezza in situazioni difficile per vedere spuntare nuove bellezze
- Per ogni volta che non abbiamo saputo investire coraggio e amore in situazioni difficili

#### **Padre Nostro**

#### **ORAZIONE FINALE**

**C:** Preghiamo. O Dio Onnipotente donaci la silenziosa sobrietà di Giuseppe di Arimatea, capaci donare, di rischiare, di metterci in gioco perché la Resurrezione possa trionfare e mai permettere alla morte di avere l'ultima parola. Per Cristo Nostro Signore

**T: Amen**

## QUINDICESIMA STAZIONE

### Gesù risorge da morte

C: Ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo.

T: Perché con la tua Santa Croce hai redento il mondo.

#### ICONA BIBLICA

Dal Vangelo secondo Matteo ( 28, 1-7)

Passato il sabato, all'alba del primo giorno della settimana, Maria di Mâgdala e l'altra Maria andarono a visitare il sepolcro. Ed ecco che vi fu un gran terremoto: un angelo del Signore, sceso dal cielo, si accostò, rotolò la pietra e si pose a sedere su di essa. Il suo aspetto era come la folgore e il suo vestito bianco come la neve. Per lo spavento che ebbero di lui le guardie tremarono tramortite. Ma l'angelo disse alle donne: Non abbiate paura! So che cercate Gesù, il crocifisso. Non è qui. E' risorto, come aveva detto; venite a vedere il luogo dove era deposto. Presto, andate a dire ai suoi discepoli: E' risuscitato dai morti e ora vi precede in Galilea: là lo vedrete. Ecco, io ve l'ho detto".

#### MEDITAZIONE ORANTE

L1: Un grande terremoto Signore precede la meraviglia delle meraviglie: la Tua Resurrezione. Un evento negativo precede uno positivo. È il ritmo della vita, ogni Pasqua è preceduta da un Sabato Santo e mai come questa volta lo stiamo capendo. Entra Signore nei sepolcri che questa pandemia ha creato, non solo quelli dei tanti cari che abbiamo perso, ma anche nei sepolcri dei cuori, nelle sofferenze, nei sepolcri dei problemi sociali che sta lasciando. Entra Signore, scuotici con il terremoto della tua presenza e facci comprendere che è la Tua Resurrezione ad avere l'ultima parola. Non farci mai cadere nella tentazione di credere che tutto si ferma al terremoto, che tutto finisce. Dopo il terremoto c'è la vita. Precedici in Galilea, nella Galilea che sarà il nostro futuro da cui ripartire e facci vibrare il cuore, fallo restare sveglio, guida i nostri passi nella ricostruzione, rinnovaci nella fraternità.

#### RICHIESTA DI PERDONO

L2: Dona Luce e Vita Signore

- Sulle ferite che questa pandemia ha lasciato
- Sulle nostre paure
- Sulle situazioni in cui dobbiamo investire e ripartire

#### PREGHIERA CORALE FINALE

Signore Gesù Risorto vieni in mezzo noi, sì Luce e Vita  
accompagnaci ancora in questo viaggio, restaci accanto.

Nel viaggio della prova abbiamo sperimentato povertà, fragilità, privazioni, dolore.

In questi aspetti negativi abbiamo riscoperto il senso di molti valori,  
il sapore di molte cose, il profumo della famiglia.

Facci rialzare, facci risorgere, facci restare in piedi senza cadere,  
facci restare liberi da ogni sepolcro.

Donaci di raccogliere tutti gli aspetti positivi che abbiamo compreso  
e fa che come fiori meravigliosi li portiamo a te  
perché possano seminare campi di speranza,

profumati di fraternità, colorati di nuova grinta,  
perché insieme possiamo raccogliere ancora una società bella,  
la nostra Italia e seminare per le nuove generazioni.

Facci sentire fratelli o Cristo Risorto,  
come siamo stati fratelli nel dolore facci essere fratelli nella vita  
pronti a darci la mano, con responsabilità, la stessa avuto nel preservarci.  
Donaci cuori svegli Signore, cuori capaci di stare sempre in piedi, mai ripiegarsi.  
Donaci cuori svegli Signore, pronti a non cedere mai alla sconfitta.  
Donaci cuori svegli perché tu hai conquistato e dilatato i nostri cuori.  
Donaci cuori svegli così come il Tuo cuore è sveglio e ci ama come Padre buono.

### PADRE NOSTRO

## Informazioni sull'autore

### **MASSIMILIANO ARENA**

nato a Manfredonia il 16 Settembre 1984, dove consegue la maturità Socio-Psico-Pedagogica. Vive successivamente un periodo di formazione spirituale, filosofica e teologica presso il Pontificio Seminario Regionale "Pio XI" di Molfetta, decidendo poi di vivere da laico il suo impegno nella Chiesa. Nel Luglio 2013 consegue la Laurea Triennale in Scienze Religiose presso la Facoltà Teologia Pugliese (ISSR Giovanni Paolo II di Foggia) con una tesi su "Catechesi e appartenenza ecclesiale". Presso la stessa nel Luglio 2015 consegue la Laurea Magistrale in Scienze Religiose - Indirizzo Pedagogico Didattico con una tesi sulle differenze del servizio alla Parola tra sacerdoti e laici. Successivamente consegue un Master di 2° Livello in Storia delle Religioni presso l'Università Guglielmo Marconi di Roma ed un Master di 1° Livello in "Professione Orientatore" presso l'Università di Pegaso.

Dal Settembre 2008 ad Agosto 2014 collabora attivamente con il Servizio di Pastorale Giovanile dell'Arcidiocesi di Manfredonia- Vieste-San Giovanni Rotondo; nella stessa Diocesi collabora al coordinamento dei Progetti "Grest" dal 2011; e dal 2011 al 2016 è membro del Consiglio Pastorale Diocesano; dal 2013 membro della Consulta Diocesana di Pastorale Sociale e del mondo del lavoro e dal 2015 del Consiglio Direttivo della Caritas; dal Gennaio 2013 a Dicembre 2015 è Animatore Diocesano del Progetto Policoro di cui diverrà immediatamente dopo Coordinatore e Tutor per altri animatori impegnandosi in percorsi di formazione dei giovani verso il volontariato, l'inserimento lavorativo.

Ha lavorato come giornalista presso alcune testate giornalistiche locali, come educatore in una Cooperativa Sociale.

Attualmente è Docente di Religione presso Scuole Secondarie di 1° e 2° grado e svolge attività di libero professionista come Orientatore, Progettista, Formatore in progetti culturali, scolastici e sociali.

Ha pubblicato nel 2009 "Andiamo Controcorrente" (Edizione Albatros); nel 2013 "A tu per tua con la Parola Anno A" (Andrea Pacilli Editore); Nel 2014 "A tu per tua con la Parola Anno B" (Andrea Pacilli Editore) nello stesso anno il racconto "Un ponte di amore tra Oriente ed Occidente" inserito nella raccolta "Acque" del progetto Scrivere Manfredonia "Premio Rita De Cristofaro" (Andrea Pacilli Editore).

È autore di diverse articoli e rubriche di cultura religiosa su testate giornalistiche, emittenti radiofoniche e siti web locali.

Cura una pagina facebook di sue riflessioni

---

Sito web: [www.massimilianoarena.net](http://www.massimilianoarena.net)



[maxare84@gmail.com](mailto:maxare84@gmail.com)



Pagina Facebook Riflessioni: **Vangelo Social** ([www.facebook.com/VangeloSocial](https://www.facebook.com/VangeloSocial))



Profilo Facebook personale: **Massimiliano Arena** ([www.facebook.com/maxare84](https://www.facebook.com/maxare84))